



Cronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



MAGGIO 1958

NUMERO 5

CRONACHE PARROCCHIALI

IL MESE DI MAGGIO

So che volete bene alla Madonna, tuttavia mi farei uno scrupolo se non vi invitassi ad approfondire la vostra devozione e nel medesimo tempo non vi proponessi la dolce figura di Maria Santissima, come colei che realizza la vocazione cristiana.

«Guardiamo Maria: essa ha vissuto della nostra vita e vivendola ha meritato grazie immense: grazie che ella possiede per comunicarle».

Tutte le vie che dobbiamo seguire, essa le ha seguite. Ha provato tutte le gioie e tutti i dolori. E' passata per tutti gli stati di Gesù. Ha vissuto tutti suoi misteri e vi ha collaborato: in lei è la pienezza dei loro frutti. E' come dire che tutte le grazie della vita di Gesù che noi dobbiamo riprodurre, sono in lei, e da lei traboccano per riversarsi in noi e fare entrare le anime nostre in questa vita del Cristo.

Maria è stata creata ad immagine di Gesù; nessuna creatura riproduce così da vicino le sue perfezioni. Tutte le grazie, tutti i dolori, tutte le virtù di Maria sono prese da lui. Più ancora: ella riproduce nella sua vita il modo di essere e di agire di Gesù Cristo.

Quella somiglianza con Gesù che noi dobbiamo acquistare, ella l'ha perfettamente realizzata. Se volete sapere come adorava e pregava Gesù, come si portava col prossimo e coi prossimo e coi peccatori, la sua bontà, la sua condiscendenza, la sua misericordia, la sua intimità coi suoi amici, la generosità del suo amore: guardate Maria. Tutto questo è in lei: ella lo rivela, lo riproduce mettendovi la sua dolcezza materna».

IL PRIMO VENERDI' DEL MESE

Ho stimato opportuno, per assecondare lo sviluppo della devozione al Sacro Cuore, di celebrare nel primo venerdì di ogni mese una S. Messa vespertina. Penso così di aver offerto maggior possibilità a tutti; anche agli operai ed alle operaie. Poniamo attenzione a queste affermazioni di S. Maria Margherita Alacoque:

«La devozione al Sacro Cuore contiene tesori incomprensibili, che Egli vuole che siano riversati su tutti i cuori di buona volontà, perchè questo è un ultimo sforzo dell'amore del Signore verso i peccatori per condurli a penitenza e dar loro abbondantemente le sue grazie efficaci e santificanti per ottenere la loro salvezza».

LE MISSIONI

Con gioia vi annuncio che quest'anno, avremo le S. Missioni; precisamente dal giorno 5 ottobre al giorno 19 ottobre.

Si dovevano realizzare nel 1954 e D. Cesare aveva già preso gli accordi necessari, quando il Signore lo chiamò a ricevere il premio. L'allora vicario, che si trovava nella posizione del famoso pesce fuor d'acqua, credette bene di sospenderle non conoscendo affatto i propri fedeli. Non affermo di conoscere, ora, perfettamente i miei parrocchiani ma certo oggi posso già muovermi con maggior cognizione di causa nei riguardi della parrocchia.

In attesa di un programma dettagliato, prepariamo lo spirito a ricevere convenientemente tale grazia. La preghiera di tutti renderà più facile ai singoli di approfittare di simile avvenimento.

Termino con salutarvi di cuore tutti e lasciando a D. Ugo spazio per illustrare... il famoso festival della canzone albesina

il vostro parroco

ANAGRAFE

BATTESIMI: Vertemati Bianca Lucia di Pietro e Ballabio Anna; Canali Lorenzo di Ezio e Frascatani Silvana; Curioni Maria Cleme di Cesare e Luisetti Carla; Ciceri Marco Ambrogio di Cesare e Corti Giusepina.

MORTI: Ostinelli Giuseppe di anni 86; Tettamanti Vincenzo Carlo di anni 74.

OFFERTE

CHIESA: Operaie della ditta Cattaneo 3500; N.N. in occasione di un battesimo 3000; N.N. in occasione battesimo 1000; N.N. in occasione battesimo 1000.

ASILO: N.N. in occ. di un batt. 3000.

FESTIVAL



DELLA CANZONE
E
DELL'ARTE ALBESINA

18 - 25 MAGGIO E 1° GIUGNO

PROGRAMMA

Siamo lieti di presentare il programma definitivo delle tre serate

PRIMA SERATA

18 MAGGIO 1958

CONCORSO ARTE DRAMMATICA

La Filodrammatica maschile presenta:

IL COLPEVOLE

Dramma in tre atti di E. D'Alessandro.

Personaggi e Interpreti:

Teri	Pino Pozzi
De Vinter	Enrico Marelli
Micheli	Romano Meroni
Aisio	Peppino Picciotti
Baragli	Giorgio Terragni
Fattorino	Giampietro Ballabio

Regia di Carlo Canali

SECONDA SERATA

25 MAGGIO 1958

CONCORSO ARTE DRAMMATICA

La Filodrammatica femminile presenta

LA FIGLIA DELL'AVVOCATO

Commedia in tre atti di Elide Giani

Personaggi e Interpreti:

Rosanna Cardelli	Anna Brunati
Sandra Mauri	Rosita Gatti
Luisa Ferri	Marcellina Gaffuri
Silvia Corradi	Francesca Ciceri
Fernanda Savini	Mariella Poletti
Sig.ra della pensione	Cesarina Meroni
Virginia	Pierangela Frigerio

Regia di Frigerio Tarcisio

CONCORSO MUSICALE

Le canzoni sono presentate dai complessi:

SOROLDONI — MASPERO

Presentatori: ANNA BRUNATI e CARLO CANALI
e interpretati da valenti cantanti.

TITOLO DELLE CANZONI

CAMPANE ALBESINE — valzer lento

TORNERO' — beguine

ALBESINA ROMANTICA — valzer

VECCHIA VILLA PATRIZIALE — slow

VIENI A SOGNAR — valzer

CONCORSO MUSICALE

COLLINE DI ALBESE — valzer

CORRI E VOLA — fox allegro

SOGNANDO ALBESE — beguine

NOTTURNO ALBESINO — ritmo

LUCI' LUCI' LUCI' — fox moderato

TERZA SERATA

1 GIUGNO 1958

CONCORSO ARTE DRAMMATICA

I piccoli Cantori interpretano:

LA TROVATA DI ARLECCHINO

Operetta in due Quadri di Nando Vitali, Musica
di Vincenzo Billi.

CONCORSO MUSICALE

Vanno in finale le quattro canzoni vincenti delle
due serate. Al termine il Sindaco premia le prime
tre canzoni vincenti e le Compagnie Drammatiche.

PRIMA SERATA

Campane Albesine

Suonate campane di Albese
Il suono fa pianger il cuor
All'alba svegliate il paese
col vostro dolcissimo suon
La sera all'Ave Maria
la pace infondete e l'amor
nei cuori che non son felici
e non hanno fortuna in amor.

Campane svegliate le genti
suonate per i cuori infelici
nei campi che sembrano d'oro
risplende il grano al sol.

Nell'aria c'è un suon di campane
è il suono per chi non ha amor
si perde nel cielo infinito
donando fiducia all'amor.



Tornerò

Per tè ritornerò, perchè, perchè
è sceso in me la nostalgia di ritornar
potrò rivedere Albese, cantar, sognar, amar,
Così io penso a tè solo a tè e il mio amor

Ritornerò al mio paesello
la c'è qualcuno che m'aspetta,
sarò felice per il ritorno al mio paese
ed al mio grande amor.
Sento una voce che mi chiama
e che mi dice di tornare,
se tu mi chiami io non resisto
al desiderio di tornar da te.
Sarà per me la speranza,
l'orgoglio, la vita per mè;
Ritornerò al mio paesello
la c'è qualcuno che m'aspetta
sarò felice per il ritorno
al mio paese ed al mio grande amor.

Finalino.

Tornerò, tornerò, tornerò ancor da te.

Albesina Romantica

Passeggiando un bel dì per Albese
ammirando le bellezze locali
il tuo sguardo felice mi prese
non lo potrò dimenticar

Ritornello

Come sarebbe bello con te con la luna con
[le stelle

e le cose più belle sembreranno a me
o Albesina romantica il tuo nome è Mariù
or su dammi un bel bacio e mi piacerai
[di più

Il mio sogno si è avverato
il mio amore per tè è infinito
e se un sol bacio finora m'hai dato
sarà per me pegno d'amor.

Finalino.

O Albesina romantica il nome è Mariù.



Vecchia Villa Patriziale

Ti rivedo ancor, o Villa Patriziale
Bianca e massiccia nel tuo giardin
Di profumati pin.
Nascondevi allor un palpito gentil
Caro alla gente
Fatto di niente
Noblesse et politesse
Tra gli albesini allor
C'era concordia e core
C'era l'inchino profondo
La gavotta e amor.
O cara e bella époque
Madame et madmoiselle
Calessini dorati
Tempi passati,

.....
.....
Nascondevi allor un palpito gentil
Tempi dorati, tempi passati
Che non ritornan più,

Vieni a Sognare

Introduzione

Se passi talor per di qua
e ti fermi a' guardar
sembrerà un modesto paese
poi t'accorgi di sbagliar.

1.a Strofa

Se vedi una donna albesina
passarti vicino
il tuo cuor incomincia a cantar
ed a sospirar

Ritornello

Vieni a sognar con me
Bell'albesina
Vieni a sognar con me
e troverai l'amor.

Dolce la luna in cielo
romantica c'invita
mentre il mio cuore in pena
ripete ancor con te
Vieni a sognar.....

2.a Strofa

Ora un sorriso divino
rischiara il tuo viso
ed il tuo cuore già sogna
il suo paradiso

Ritornello

Vieni a sognar con me
bell'albesina
vieni a sognar con me
e troverai l'amor.

Dolce la luna in cielo
romantica c'invita
mentre il mio cuore in pena
ripete ancor con te

Vieni a sognar con me
bell'albesina
vieni a sognar con me
e troverai l'amor.

Colline di Albese

S
E
C
O
N
D
A

C'è l'estate dei monti
c'è l'estate del mare
ma la bella collina
fa l'estate più carina.
Se volete godere
venite qui ad Albese
e troverete un paese
semplice e cortese.

Sulle sue colline

vi sono belle cascine
son piccole si sà
al sparse qua e là....
Vedrete da lassù
la pianura di quaggiù
Vedrete i campi d'or
sentirete il profumo dei fior.

Un'aria fresca ancor
vi rallegrerà il cuor
così direte in coro
il sole sembra d'oro

S
E
R
A
T
A



Corri e Vola

Quando al tramontar
d'un gran campione del pedal;
al Fiorenzo, un Magni ancor fiorì.
Questo fior d'Albese è il nostro ORESTE
e lo sappiam ormai di fama universal.
Quando corre è il grande dominator
d'ogni avversario fa un boccon
MAGNI « magnali tutti »
« dai dai, arriva prim ».

Corri, vola, va sempre va
sulla tua bicicletta
verso il traguardo che t'aspetta
noi t'incitiam: « su t'affretta ».

Corri, vola, va sempre va
o nostro gran campione
e tutto Albese che ti grida augural
campione un dì sarai **universal**.

Ora che vi abbiamo presentato un madrigal
dedicato al nostro corridor

Vi vogliamo dire che noi tutti ci crediam
nel suo successo giusto e leal.

E quando famoso diverrà
certamente si ricorderà
di tutti gli Albesini
« dai, dai, arriva prim ».



Sognando Albese

Quando bambino andavo alla scuola
rosa era sempre per me la vita
perchè era puro e semplice il cuore
che non voleva che non faceva
sogni di gloria, vane illusion
ma che viveva di fantasia
ed era Albese la vita mia.

Ritornello

Vivevo felice sognando Albese
i suoi campi e le colline
raccontavo a me cose divine
era tutto regno di fior
che felice faceva il cuor.

Passano i giorni, passano gli anni
passò per me la fanciullezza
cominciò invece il cuor a sognare
addio per sempre spensieratezza
ma resta sempre la nostalgia
di te Albese, di te vita mia
dolce paese, terra natia.

Ritornello

Vivevo felice sognando Albese.....

Oggi il mio cuore molto è cambiato
sogna la gloria, s'illude invan
a te Albese forse non pensa
che stancamente senza emozioni
ma ancor rimpiange i di felici
in cui viveva di fantasia
ed era Albese la vita mia.

Ritornello

Vivevo felice sognando Albese.....

.....
.....
Terra natia, che nostalgia!!

NOTTURNO



ALBESINO

Quando il sol muore tra nubi d'or
ed Albese fa palpitare
lassù nel cielo la notte appare
parla di mistero col suo manto nero
nel paese allor s'ode un canto d'amor.

Gli astri nel cielo lontano
fremon d'un palpito arcano
splende sui monti la luna
tace la selva già bruna.
Sol tra le balze fiorite
mormoran voci infinite
mentre scorrendo va al piano
il rio montano, lontan lontano.

Pare soffusa d'un manto arcano
dolce ricordo l'anima s'allieta
o casetta cara che ogni pena amara
la natura che già s'acquieta
fai scordar in te infondendo la fe.



Luci Luci Luci

'Na guagliona svugliatelle e capricciose
ho 'ncuntrat a 'mmiez'a piazza di stu Albese
p'a vedè sto sempe sule 'mmiez'a via,
Corro appriesso, ohine! sperann'e ce parlà,
ma nun guarda, rire, nun me vò 'scultà...

Luci, Luci; Luci,
Nun fa cusì
St'assiem'a mme!
Cusì, cusì cu'mme,
Cusì di front'a tte!
Luci, Luci, Luci,
Nun fa cusì
Me fai murì!
Suspira sol pe' tte
St'ammore, ma pecchè?
'A smania me 'nfoca 'n cor,
'a fevre me fa suffrì,
pe' paura 'e te lassà,

Luci, Luci..
Luci, Luci, Luci,
Nun fa cusì
St'assiem'a mme!
Cusì, cusì cu'mme
Cusì di front'a tte!
Luci, Luci, Luci,
No, no, nun ce lassammo cchiù!
cu'tte vò campà
cu'tte vò murì,
Oh! Luci, Luci, Luci!

Ma nu juorno ca pienzavo 'ncopp'à strada
l'ho viduta sula a spassu per Cassano
« Pecchè fai 'mpazzì cu' sta passione mia?
Pecchè fai dannà, pecchè, si me vuò bene? »

...ma scumpare ancora senza me vedè...
Ritornello
Luci, Luci, Luci
Nun fa cusì ecc.

.....

